Folla con gonfaloni sfila nelle vie della città

Per dire no al fascismo

Aprivano il lungo corteo i sindaci di Verbania, Cannobio, Villadossola, Galliate, Borgoticino, Romagnano, Prato Sesia, Arona, Castelletto, Casalino - Discorso del senatore Anderlini - La manifestazione promossa dal raggruppamento unitario della Resistenza

Novara. Nel corteo che è sfilato per le vie del centro, numerose erano le rappresentanze femminili (Foto Giovetti)

Novara, 13 novembre.

(p.b.) Promossa dal raggruppamento unitario della Resistenza in collaborazione con i partiti e i movimenti di sinistra e delle organizzazioni sindacali, si è svolta nel pomeriggio una manifestazione antifascista. Vi hanno preso parte parecchie centinaia di persone, in gran parte provenienti dal Cusio, dal Verbano e dall'Ossola.

Il lungo corteo era preceduto dai gonfaloni di Verbania, Cannobio, Villadossola, Galliate, Borgoticino, Romagnano, Prato Sesia, Arona, Castelletto Ticino e Casalino, dietro era schierato un folto gruppo di sindaci che cingevano la fascia tricolore. Seguivano parlamentari, esponenti politici ed ex partigiani. Poi centinaia di dimostranti suddivisi per gruppi di provenienza, con striscioni e cartelli recanti slogans contro il fascismo e il padronato, frasi che venivano anche scandite a gran voce.

Il corteo da piazza Bellini attraverso corso Mazzini, corso Cavour e corso Garibaldi si è portato sul piazzale della stazione. Di qui, ripercorrendo le vie del centro, ha raggiunto la piazza delle Erbe. Il senatore Luigi Anderlini, ha tenuto un comizio. La manifestazione si è sciolta senza incidenti.

Lanciata da 30 giovani

Una sottoscrizione per la Croce Rossa

(Nostro servizio particolare)

Novara, 13 novembre.

(l. l.) Pochi sanno a Novara e in provincia che il servizio di pronto soccorso della Croce Rossa è svolto in buona parte da volontari che si dividono i turni nei momenti di sosta dal lavoro o dalle altre occupazioni. Il gruppo è composto da trenta giovani, provenienti da tutti i ceti, vigili urbani, studenti, operai che offrono il loro prezioso contributo nelle tristi vicende della vita.

In questi giorni i volontari della Croce Rossa novarese, hanno lanciato una sottoscrizione per dotare le ambulanze di un radiotelefono. Per acquistare questi apparecchi occorrono quattro milioni: così è nata l'idea di lanciare una sottoscrizione tra i novaresi, già in corso e che sembra essere accettata con gran favore da quanti sono stati sino a questo momento avvicinati.

Uno dei promotori ci ha spiegato i motivi dell'intervento: «Molte volte — ha detto — quando arriviamo sul posto dell'incidente ci troviamo di fronte a più di un ferito, e dobbiamo decidere chi caricare per primo e poi avviare per i successivi invii di ambulanze. Avendo a disposizione il radio-telefono, potremmo subito disporre la partenza di altri mezzi e nello stesso tempo informare l'ospedale sulla gravità delle condizioni dei feriti. I medici, specie di notte, potranno così essere subito rintracciati con il risultato di un pronto intervento e la salvezza di qualche vita umana. L'idea ci è venuta dai taxisti che vengono guidati ed individuati con questo mezzo».

L'iniziativa è di vitale importanza per una città che supera i centomila abitanti e che è attraversata dall'autostrada Torino-Milano, spesso teatro di gravi incidenti.

Quanti volessero contribuire alla sottoscrizione potranno rivolgersi ad uno dei volontari, sempre in servizio alla rimessa della Cri di Novara.

Si è accesa a Oleggio

Polemica sulle borse di studio

(Dal nostro corrispondente)

Oleggio, 13 novembre.

(u. g.) Polemica a Oleggio per l'assegnazione delle borse di studio del Comune. Il gruppo giovanile dell'oratorio contesta il criterio con cui sono state distribuite le 850 mila lire stanziate in bilancio. La lettera dei giovani cattolici dice: *«Scorrendo gli elenchi dei premiati degli ultimi anni, abbiamo notato fra essi numerosi ragazzi appartenenti a famiglie che possono sostenere le spese degli studi senza il concorso del Comune. E' giusto riconoscere gli sforzi di questi ragazzi, ma pensiamo che, per chi ha garantita la possibilità di studiare, sia un dovere, in fondo, applicarsi con impegno senza ricevere premi. Siamo convinti che il criterio per assegnare degli aiuti finanziari sia ancora una volta discriminatorio nei confronti dei meno abbienti. Nelle famiglie più ricche esistono mezzi di studio e di cultura, come enciclopedie e libri, e soprattutto un clima che invoglia e a volte obbliga allo studio».*

«Pensiamo che il criterio di assegnazione delle borse "Città di Oleggio" non debba più essere la migliore votazione scolastica, ma che esse debbano essere assegnate tenendo soprattutto conto delle condizioni economiche della famiglia. Questo permetterebbe di creare un sistema più giusto e aiuterebbe a colmare la differenza di trattamento di fronte alla scuola, che deriva dalla differenza di possibilità economiche. La città ne avrebbe un maggior onore, aiutando negli studi i suoi abitanti bisognosi».

Stamane a Oleggio festa dei coltivatori

Oleggio, 13 novembre.

Per la provincia di Novara, la giornata del ringraziamento, promossa dalla federazione provinciale dei coltivatori diretti, si svolgerà domani a Oleggio. Alla manifestazione interverrà il presidente della giunta regionale dottor Calleri. Dopo l'omaggio ai caduti, alle 11 si celebrerà la messa nel tempio [illegible] con offerta dei doni della terra. Seguirà, nel piazzale Bertotti, un raduno di un centinaio di trattori per la tradizionale benedizione e quindi il discorso celebrativo dell'onorevole Graziosi e il saluto del dottor Calleri.

Borgomanero: domani scade l'ultimatum ai dc

I muri coperti da manifesti gialli mentre è in arrivo la "scomunica„

Oggetto della singolare trovata della giunta: la prima convocazione del consiglio che, si afferma, non fu annullata dal prefetto ma rifatta dagli stessi interessati - Nelle nomine degli amministratori dell'ospedale non vi furono errori?

Borgomanero, 13 novembre.

(f. a.) *Attesa a Borgomanero per l'ultimatum della segreteria provinciale ai democristiani locali. L'aut-aut del direttivo novarese (adeguarsi alla linea del partito o la «scomunica») scade, come abbiamo pubblicato, lunedì: intanto la Giunta bicolore del prof. Francesco Zanetta, che in queste settimane si è segnalata per alcuni suoi presunti «errori» si difende.*

Questa mattina è apparso sui muri cittadini un manifesto di colore giallo dedicato al nostro giornale «colpevole», secondo gli amministratori di Borgomanero, di avere diffuso notizie che non corrisponderebbero alla realtà. Il manifesto è stato vivacemente commentato anche perché le dichiarazioni della Giunta appaiono per lo meno sorprendenti.

Riferendosi alla prima convocazione del Consiglio comunale, annullata perché il sindaco non risultava ancora in possesso dei suoi poteri, la Giunta ora scrive: «Non è vero che la prefettura abbia annullato la prima convocazione del Consiglio comunale, mentre si precisa che fu la Giunta stessa a decidere di riconvocare il Consiglio comunale poiché temeva che contrariamente alla più comune applicazione della legge si sarebbe tentato di invalidarla».

Ora, a parte ogni considerazione sulla forma delle «spiegazioni» (vi sono del resto a Borgomanero precedenti clamorosi in materia di manifesti municipali) ci si chiede che importanza può avere il fatto che sia stato il prefetto ad annullare la prima convocazione ovvero lo stesso sindaco (non ancora sindaco) su consiglio del prefetto. Resta sempre la «gaffe» delle due convocazioni, causata — confessa ora la Giunta — dal timore di un ricorso che qualcuno avrebbe potuto presentare «contrariamente alla più comune applicazione della legge». E' una precisazione piuttosto oscura.

Per quanto riguarda poi la nomina dei membri del consiglio di amministrazione dell'ospedale il manifesto spiega che: «La Giunta ha ritenuto di seguire la prassi più aderente alla disposizione di legge». «Perciò, come la cittadinanza potrà constatare — *concludono i nuovi amministratori di Borgomanero* — non ci furono errori nei procedimenti seguiti».

Secondo il manifesto giallo, non fu dunque un errore convocare due volte il consiglio: «A fare e disfare — *commentano a Borgomanero* — c'è sempre da imparare».

Secondo il manifesto colorato, il procedimento seguito nelle nomine dei consiglieri dell'Ospedale sarebbe quello legale. Quello che in proposito potrebbe dire l'autorità tutoria, evidentemente, è un discorso che non è stato affrontato.

Borgomanero. Il nuovo sindaco prof. Zanetta che ha preso il posto di Borgna

Domodossola: inchiesta sul problema delle licenze?

Domodossola, 13 novembre.

(a. s.) Continua la polemica per le licenze di commercio che hanno provocato le dimissioni del sindaco e della giunta di Centro Sinistra. L'associazione provinciale dei commercianti ha reso noto stamane alcuni documenti in suo possesso, confermando l'intenzione di presentare un esposto alla magistratura sull'intera vicenda.

L'associazione provinciale dei commercianti ha dichiarato di *«aver sufficienti documentazioni per provare la cessione a favore di un grande supermarket dell'area derivante dalla demolizione di precedenti fabbricati tra via Cucchiara e via Fratelli di Dio».* E' l'area sulla quale sta sorgendo una nuova costruzione, la cui licenza edilizia è stata «contestata» dalle opposizioni, e il luogo dove avrebbero dovuto avere sede le attività commerciali derivanti dalle quattro licenze rilasciate, che erano poi state unificate (la licenza «conglobale» è però già stata annullata dal comune). La «documentazione» sarebbe la fotocopia dell'atto notarile di acquisto del terreno.

Il presidente dell'associazione provinciale dei commercianti, geometra Guaglio, smentisce inoltre di aver convenuto, in un incontro con il sindaco di Domodossola, dottor Edgardo Ferrari, che le prime quattro licenze di commercio non erano revocabili. *«Lo scopo della riunione — dice Guaglio — era invece proprio quello di ottenere la revoca delle licenze. Purtroppo, tutto questo capita in un momento alquanto delicato per la giunta di Domodossola e, richiamandosi a tesi giuridiche esposte dal proprio legale, avv. Cassietti, il sindaco Ferrari si è detto contrario alla revoca».*

Il protrarsi della polemica sulle licenze influisce negativamente anche sulla possibilità di soluzione della crisi in comune. La direzione provinciale della democrazia cristiana e il gruppo consiliare di Domodossola hanno già tenuto una lunga riunione, che si è conclusa con nulla di fatto. La discussione avrebbe avuto toni particolarmente accesi, soprattutto da parte del gruppo che propone la sostituzione dell'attuale sindaco della città, Ferrari, e avanza la candidatura dell'assessore alle finanze, dottor Giuseppe Calvi. I rappresentanti di questo gruppo, che fa capo al dottor Roveda, al dottor Lavrano e al professor Pornaroli, avrebbero chiesto la nomina di una commissione di inchiesta su tutto il problema delle licenze.

Al teatro Faraggiana incontro con i liberali

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 novembre.

(p. b.) La segreteria provinciale del pli ha organizzato per domattina alle 10, al teatro Faraggiana, una manifestazione a carattere nazionale definita *«incontro con i liberali».* Sarà un dibattito pubblico al quale interverranno il presidente del pli Badini Confalonieri, il segretario del partito Malagodi e gli onorevoli Catella e Alpino.

Dai carabinieri vicino ad Ornavasso

Ripescato nel Toce il corpo di un uomo

Lo sconosciuto sarebbe annegato due giorni fa

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 13 novembre.

(a. v.) Il corpo di un uomo dall'apparente età di 55 anni e che non è ancora stato identificato, è stato ripescato oggi dai carabinieri nel fiume Toce in località «Sabbioni» di Ornavasso. E' stato scoperto da un pescatore il quale ha avvertito i carabinieri di Premosello. Secondo un primo referto medico il decesso sarebbe da attribuirsi ad annegamento e risalirebbe alla giornata di ieri. La salma, che sarà sottoposta ad autopsia, è stata composta nella camera mortuaria di Ornavasso.

Lo sconosciuto, con baffetti e barba grigia, privo di documenti, portava una scarpa ortopedica al piede destro, la cui gamba è più piccola e corta, indossava pantaloni di velluto nero, maglione grigio e camicia a righe piuttosto vistosa. Sul capo aveva ancora un cappello a piccole tese come quelli dei pastori. Accanto al corpo galleggiava nella poca acqua (20 centimetri) il bastone che probabilmente l'uomo usava perché claudicante.

Per tutta la giornata alla camera mortuaria di Ornavasso si sono recate diverse persone provenienti da Premosello, Vogogna, Albo, Pieve Vergonte, Migiandone, le quali non hanno però fornito alcun elemento per il suo riconoscimento. Nessuno fino a questo momento ha segnalato la scomparsa di qualche persona.

Impiegati della Varzi da Galliate a Milano?

Galliate, 13 novembre.

(g.f.q.) Da qualche settimana in città e negli ambienti sindacali circola con insistenza la voce secondo cui una trentina dei cento impiegati della manifattura Rossari e Varzi verrebbero trasferiti, in seguito allo spostamento degli uffici, a Milano.

Il provvedimento, sul quale per il momento la direzione dello stabilimento non ha fatto alcuna dichiarazione, riguarderebbe gli impiegati del settore amministrativo e dovrebbe entrare in vigore con l'inizio del prossimo anno. La decisione ha creato qualche apprensione tra i dipendenti interessati i quali sarebbero costretti a trasferire la loro residenza o a farsi pendolari per mantenere il posto di lavoro.

Della questione si stanno interessando le autorità comunali di Galliate.

Il «protettore» aveva pugnale e bastone

Novara, 13 novembre.

(l.l.) Nel corso delle indagini per la rapina in danno di una «passeggiatrice» novarese, i carabinieri del nucleo investigativo hanno individuato e tratto in arresto un giovane «protettore», Antonio Rispoli, 25 anni, calabrese, attualmente residente a Canegrate (Milano). L'uomo è stato bloccato a Novara e denunciato in stato d'arresto per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in danno di Piera Losa, 20 anni, abitante a Nerviano. Il giovane è stato trovato in possesso di un lungo pugnale e di un nodoso bastone.

In seguito a ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Gallarate, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno tratto in arresto Enzo Matto, 29 anni, Biandrate, via S. Nazzaro 5, perché deve scontare quattro mesi e quindici giorni di reclusione per guida senza patente.

A Novara poco dopo la chiusura del "supermarket dei polli„

Con una calza sul viso e pistola rapina la giovane cassiera che sale in ascensore

Inseguito da un passante in bicicletta, il bandito gli ha gettato addosso la borsa rubata e l'ha preso a pugni puntandogli contro l'arma - Sospetti su un giovane che abita al villaggio Dalmazia

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 novembre.

(p. b.) Un giovane, con il volto coperto da una calza, ha rapinato ieri sera la cassiera del supermarket dei polli. La borsa che riteneva contenesse l'incasso della giornata era però vuota e il bandito, inseguito, se ne è disfatto. La polizia lo avrebbe già identificato e l'autorità giudiziaria ha spiccato nei suoi confronti mandato di cattura.

L'episodio è accaduto ieri sera poco dopo le 20. Maria Rita Oselli Riolo, 27 anni, rincasava dal Polmarket di corso 23 Marzo, dove lavora come cassiera, quando, davanti all'ascensore di casa, in via Cernaia, è stata affrontata da un giovane con il capo incappucciato in una calza.

Pistola in pugno il bandito ha strappato alla donna la borsa, fuggendo. In strada, il rapinatore si è tolto la maschera e alle grida della Oselli, è stato inseguito in bicicletta da un passante, Giovanni Santamaria, 59 anni. Quest'ultimo è riuscito a raggiungere il giovane che gli gettava addosso la borsa sottratta alla cassiera, lo ha colpito con un pugno al viso e, minacciandolo con la pistola spianata, lo ha costretto a desistere dal suo intento.

La squadra mobile della questura, informata dell'accaduto, ha iniziato le indagini ed attraverso tutta una serie di indizi, è giunta al sospetto che il rapinatore possa essere Ornello Giudice, 19 anni, abitante al villaggio Dalmazia, in via Grado. Si tratta di un giovane di cui le cronache hanno ripetutamente parlato in questi ultimi tempi e che era stato visto ieri pomeriggio attorno al supermarket di corso 23 Marzo.

Novara. La cassiera Maria Rita Osella e il presunto rapinatore Ornello Giudice

Prosegue l'inchiesta sull'istituto di Verbania

Verbania, 13 novembre.

(a. c.) *«Sono stupito, per me è stato un fulmine a ciel sereno»,* ha detto l'avvocato Giuseppe Imperatori, presidente del consiglio di amministrazione dell'orfanotrofio maschile di Pallanza, sull'inchiesta avviata dalla magistratura, dopo le dichiarazioni che uno dei ragazzini, William Marinelli, 13 anni, aveva fatto ai carabinieri quando, qualche giorno fa, lo avevano rintracciato presso Domodossola, a due giorni dalla sua fuga dall'istituto.

William Marinelli ha affermato, per giustificare la sua avventura, di essere fuggito perché maltrattato dal personale. Il pretore, dottor Garofani, ha disposto un sopralluogo nell'istituto, dove sono stati sentiti la direttrice, Anna Maria Pisa, il personale e una ventina di ragazzi.

Stamane, dopo che la direttrice si era rifiutata di parlare, il presidente dell'istituto, avvocato Imperatori, ha detto: *«Per comprensibili motivi, essendo in corso una inchiesta giudiziaria, non posso dire nulla. Nell'istituto, dove ora è in servizio personale laico, sono ospitati, tra interni ed esterni, tra i 35 e i 40 ragazzi in età compresa, come vuole lo statuto, fra i 6 e i 12 anni, che frequentano le scuole elementari. Né a me né agli altri membri del consiglio di amministrazione sono mai giunte voci di maltrattamenti».*

Sull'inchiesta vi è il massimo riserbo. S'è però saputo che il fascicolo è già stato trasmesso alla Procura e che gli accertamenti, per quanto riguardava la competenza del pretore, sono stati ultimati, per cui sul proseguimento dell'azione giudiziaria o sull'archiviazione dovrà ora decidere il procuratore della Repubblica.

Approvato a Cerano il bilancio comunale

Cerano, 13 novembre.

(g.f.q.) E' stato approvato il bilancio di previsione per il 1972 del comune di Cerano. E' in pareggio sulla cifra di 342 milioni, 71 in più rispetto allo scorso anno: l'aumento è dovuto ad un maggior gettito delle entrate ed anche ad un programma a largo respiro stabilito da tempo dalla giunta.

A favore hanno votato i democristiani, i socialdemocratici, gli indipendenti ed i missini; si sono astenuti comunisti e socialisti. Tra le uscite, di particolare rilievo sono quelle riguardanti alcune opere pubbliche, quali il completamento della fognatura, per una spesa di 60 milioni che sarà coperta con l'accensione di un mutuo; inoltre l'asfaltatura e la sistemazione di alcune strade interne, per una spesa di 42 milioni.

Per la prima volta il consiglio comunale si è riunito nella nuova sala delle riunioni, allestita nei locali dell'ex cotonificio Valle Ticino, recentemente acquistato dal comune.

Proteste a Galliate per la biblioteca civica

Galliate, 13 novembre.

(g.f.q.) A Galliate è in corso una sottoscrizione fra tutti gli abitanti allo scopo di presentare una petizione alle autorità comunali per il problema della biblioteca civica. Promotore dell'iniziativa è un gruppo di giovani, universitari: Gianni Bignoli, Carlo Bertoncelli, Stefano Jourdan, Clara Jourdan, Laura Gamolle, Gianfranco Bozzola e Carlo Bignoli.

Non è la prima volta che questo gruppo giovanile intende apportare il proprio contributo per il miglioramento di un'istituzione che a torto è lasciata un po' in disparte: lo scorso anno soltanto 120 persone su 14 mila abitanti ne hanno usufruito. Secondo i giovani la colpa di questa situazione non è da attribuirsi al disinteresse del pubblico ma allo scarso impegno che gli amministratori di Galliate avrebbero dimostrato nel passato.

«La biblioteca è un bene pubblico finanziato con i soldi di tutti i cittadini — sostiene il gruppo giovanile — i quali hanno il diritto di vedere bene amministrato il danaro. Invece i fondi che vengono stanziati annualmente dall'amministrazione comunale vengono spesi per acquisti il più delle volte discutibili».

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Carona, [illegible] Risorgimento 9; Vescovile, piazza C. Battisti 4; Comunale, corso Trieste 41; Mairini, corso Cavallotti 21.

ARONA — Arrigoni, corso Cavour.

BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.

BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 41.

DOMODOSSOLA — Bograni, piazza Cavour.

OLEGGIO — Celesia, corso Matteotti angolo piazza Martiri.

OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.

VERBANIA — Preuli, via San Vittore 76; Aulica Susa, [illegible] 34 n. 43.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Al Broletto (port. Amari 8), personale del pittore Giancarlo Belassino. Alla Galleria Beatrice (corso Della Vittoria 6) fino al 28 novembre personale del pittore Albertino Azzurone. Alla Cròna (piazza Duomo) sino al 17 novembre personale di Andrea Bertelli. Alla Una (viale Buonarroti) 22), fino al 2 dicembre personale di Carlo Conti.

ARONA — Alla galleria d'arte L'Approdo di corso Repubblica 34, personale di Remo Brindisi. La mostra rimarrà aperta fino al 17 novembre. Alla Galleria «Arona» (piazza San Graziano) fino al 12 dicembre personale del pittore milanese Piero Gauli.

BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 10) personale del pittore Giovanni Cappelli.

DOMODOSSOLA — Alla nuova galleria «La Permanente», fino al 30 novembre mostra collettiva di pittura. Nella sala mostre della «Fondazione [illegible]» espongono i pittori della Valle Vigezzo Alessandro Giozza, Pio Ramponi, Giovanni Melleria. La mostra rimarrà aperta fino a domani.

MERCATI

Mercati oggi a: Cameriano e Casaro.

NOTIZIE IN BREVE

L'asilo infantile di Oleggio ha un nuovo presidente: Antonio Brovotti; e un consiglio di amministrazione composto da Fedele Zanigeni, del dottor Cervaldo Lingua, Dario Fogazzi, del geometra Gianfranco Pio, Gaudenzio [illegible] e Angelo Andreazza.

Il professor Gaudenzio Fiorani, di Oleggio, è stato nominato [illegible] dell'istituto tecnico [illegible].

I genitori dei 164 studenti della scuola di Borgoro si riuniranno domani per eleggere il nuovo consiglio direttivo del comitato scuola-famiglia.

[illegible]

Dopo tre sere il Consiglio ha varato il bilancio

Cambierà tra poco fisionomia la giunta comunale di Verbania

Il sindaco ha annunciato il rimpasto spiegando che «si è creata una larga convergenza di unità sociali e politiche di sinistra» - Le supercontribuzioni non saranno alleggerite e non si ritoccheranno le imposte di famiglia e di consumo

Verbania. Il consigliere del psi Imperiali con Rago e, alle spalle, Monchini (1. Basso)

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 13 novembre.

(a.c.) Dopo tre sere di animate discussioni, che hanno visto gli interventi di 16 consiglieri di tutti i gruppi politici e dopo le repliche per la maggioranza degli assessori Silvestri, Colombo, Liboi e dello stesso sindaco, Pietro Mazzola, il consiglio comunale di Verbania ha approvato la scorsa notte con 20 voti favorevoli e 9 contrari (era assente per malattia il capogruppo dc professor Lomazzi) il bilancio preventivo del Comune che pareggia, per il 1972, in 2 miliardi 316 milioni 609.690 lire. Hanno votato a favore: psi, psiup, pci, Movimento popolare lavoratori; contro, con motivazioni diverse: dc, psdi, pli, Intesa di destra.

Si è votato anche sul mantenimento o no per l'anno in corso delle supercontribuzioni, o meglio sulla proposta della dc di diminuire l'aggravio di 50 milioni, aumentando invece con opportuni ritocchi di 25 milioni l'introito dell'imposta di famiglia e di 30 quello dell'imposta di consumo. La proposta è stata respinta con 21 voti contro 8, essendosi unito a pci, psi, psiup e Movimento popolare lavoratori anche il rappresentante del pli, rag. Binotti.

Per le dichiarazioni di voto avevano parlato Imperiali, annunciando il voto favorevole del psi *su un bilancio che il mio partito ritiene positivo*; Oldrini, affermando che il voto contrario della dc deriva da valutazioni politiche critiche e di forma. Altrettanto negativi sono stati Pedretti per l'Intesa di destra e Binotti (pli), pur dichiarandosi quest'ultimo in parte d'accordo sul bilancio e sul suo contenuto.

Voto favorevole aveva invece annunciato Battaini per il Movimento popolare lavoratori. L'ultimo intervento negativo è stato quello del consigliere Olmi (psdi), che ha annunciato il suo voto contrario, del resto già scontato. Bono ha confermato poi il voto favorevole del pci e Liboi quello del psiup.

Dopo il voto, il sindaco ha dato comunicazione ufficiale dell'incriminazione sotto l'accusa di falso e di truffa continuata aggravata del ragionier Nicola Grazioli, di 58 anni, ex direttore dell'ufficio di Verbania dell'impresa «Pietro Verando», appaltatrice dei servizi di riscossione dell'imposta di consumo, in ordine a una serie di irregolarità riscontrate negli ultimi anni della gestione da lui diretta.

Il sindaco ha pure annunciato che il Comune, visto che la legge glielo consente, si costituirà quasi certamente parte civile nel procedimento penale a carico del Grazioli.

Il primo cittadino ha anche annunciato che aveva autorizzato la ripresa dei lavori di costruzione del condominio «Macondo» dopo che il procuratore della società immobiliare che lo sta realizzando aveva effettuato un deposito cauzionale di 4 milioni quale anticipo sulla cifra che verrà determinata in via amichevole tra le parti, compresa la fiscalizzazione contravvenzionale, che non dovrà comunque superare i 15 milioni di lire.

A bilancio preventivo approvato, visto lo schieramento di forze politiche determinatosi nel corso della discussione e al momento del voto, è ormai possibile dedurre che il rimpasto della giunta comunale, di cui avevamo fatto cenno, due mesi fa, è ormai in fase di avanzata realizzazione. L'ha fatto capire lo stesso sindaco, annunciando che si doveva constatare la creazione di una nuova larga convergenza di unità sociali e politiche di sinistra» e che la giunta in carica ne avrebbe tratto le giuste conclusioni. Si può quindi anticipare che a giorni avranno inizio contatti tra psi, pci, psiup e il Movimento popolare lavoratori per la formazione di una giunta organica di sinistra, che, potendo contare su venti voti, dovrebbe essere in grado di assicurare una vita tranquilla alla futura maggioranza, almeno fino alla prossima scadenza amministrativa.

Ordine del giorno per i disoccupati

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 13 novembre.

(a. c.) La grave situazione che si è creata in città in seguito al progressivo deteriorarsi dei livelli occupazionali è stata oggetto di discussione in consiglio comunale, dove è stato presentato un ordine del giorno a firma dei capigruppo del psi, del psiup, del pci, del Movimento popolare lavoratori.

Il documento, approvato con 20 voti favorevoli contro quelli dei 5 consiglieri dc, che avevano visto respinte le loro richieste di apportare modifiche al testo, e l'astensione del pli e dell'Intesa di destra, sarà inviato al Presidente del Consiglio dei ministri, ai ministri per il Bilancio, del Lavoro e delle Partecipazioni statali, al presidente del consiglio regionale piemontese, al presidente della giunta regionale.

Il testo dice tra l'altro: *«L'esame della situazione industriale della città ripropone in tutta la sua gravità il pesante attacco ai livelli dell'occupazione operaia, che colpisce i lavoratori della società Rhodiatoce di Pallanza con circa 800 unità lavorative costrette ad orario ridotto, mentre i lavoratori della Nyco, dell'Edilceramica, dell'Unione Manifatture e della Fanizza sono minacciati di licenziamento»*.

E conclude invitando il governo della Regione ad «operare con interventi concreti» e adoperarsi *«affinché siano adottate misure tendenti ad arrestare e invertire il processo di disinvestimento industriale che ha così duramente colpito l'Alto Novarese negli ultimi vent'anni»*.

L'ordine del giorno reca le firme di Francesco Imperiali, Severo Bono, Camillo Liboi e Giulio Cesare Battaini.

Una strada collegherà Ungiasca a Cossogno

(Nostro servizio particolare)
Cossogno, 13 novembre.

(m. l.) Una frazione del comune di Cossogno, Ungiasca, 100 abitanti, sarà collegata al paese da una strada. In questi giorni è stato dato il via ai lavori di costruzione di una strada rotabile, un primo tronco della lunghezza di quattrocento metri.

L'opera, che costerà allo Stato ventitré milioni, è stata progettata dall'ingegner Oldrini di Intra.

A Vaprio d'Agogna

Gli assi del ciclocross al 5° Gran Premio Siti

(Nostro servizio particolare)
Vaprio d'Agogna, 13 nov.

(LL) I più grossi nomi del ciclocross mondiale saranno presenti domani a Vaprio d'Agogna e si daranno battaglia nel «5° Gran Premio Siti», l'ormai classica competizione internazionale che la società ciclistica vapriese organizza da oltre dieci anni.

La gara si svolgerà sul classico circuito locale, con partenza alle 15 e vedrà alla partenza il belga Eric De Vlaeminck, campione del mondo; il tedesco Rolf Wolfshohl, ex campione iridato; Hubb Harings, campione d'Olanda; gli svizzeri Max Gretener e Fritz Scharrer; René De Clercq, Geertje Wildeboer, German David, oltre agli specialisti italiani guidati dal tricolore Livian e un gruppo di stradisti con Pella, Vercelli e l'intramontabile Aldo Moser.

Azzurri fiduciosi per l'incontro col Foggia

"In casa si vince,,

Finora la squadra s'è sempre imposta sul proprio terreno - Incerta la presenza di Udovicich

(Nostro servizio particolare)
Novara, 13 novembre.

Dopo l'immeritata sconfitta di Bari gli azzurri ritornano in campo amico con la speranza di poter continuare la serie favorevole interna con il Foggia. Sino a questo momento, infatti, oltre alle quattro sconfitte di Perugia, Roma, Modena e Bari si sono avuti i tre successi casalinghi con Reggina, Taranto e Livorno.

Dopo l'ultimo allenamento di venerdì, la comitiva composta da 14 giocatori è partita nuovamente per il ritiro di Arona dove resterà sino a domani mattina. L'allenatore Parola ha convocato: Pelici, Veschetti, Unere, Vivian, Udovicich, Calloni, Volpati, Garinelli, Carrera, Jacomuzzi, Giannini, Picci Re, Petrovic e Benigni.

«Le mie intenzioni — ha detto *Parola* — erano quelle di riconfermare lo schieramento di Bari, ma per tutta la settimana non ho potuto avere a disposizione Udovicich, colpito da un leggero attacco di bronchite. Il giocatore non si è mai allenato e quindi non so ancora se potrà scendere in campo. Proveremo all'ultimo momento, e se lo stopper non dovesse farcela procederò a qualche spostamento: Veschetti finirà al centro della mediana, Volpati arretrerà a terzino con Calloni mediano».

Visto come sono andate le cose ancora una volta in trasferta, chiediamo a Parola quali sono i programmi per l'incontro di Foggia: «Abbiamo assolutamente bisogno dei due punti anche perché subito dopo ci aspettano due trasferte. La squadra ha dimostrato di poter tenere il campo magnificamente ed in casa di essere imbattibile. Perché non dovremmo continuare la serie? Ho piena fiducia nei giocatori che hanno solo bisogno di essere tranquilli per dare il loro pieno apporto».

Fin qui la parte tecnica. Per il resto i tifosi novaresi hanno atteso invano che il «mercato novembrino» portasse qualche novità anche agli azzurri, che quest'anno non contano certo un adeguato numero di riserve, specie nei settori arretrati. Purtroppo il «mercato» non offriva il tipo di giocatore che sarebbe servito, tranne Righi, che dal Bologna è finito alla Reggina. Quindi il Novara dovrà continuare sino alla fine con il gruppo di giocatori a disposizione e speriamo che tutto possa procedere senza grossi sbandamenti per infortuni o malattia, altrimenti il problema delle sostituzioni non sarà di facile soluzione.

Per finire, un rilievo statistico. L'ultimo incontro a Novara con i pugliesi finì in parità (0-0) e non servì al Foggia per la promozione ed al Novara per la salvezza. **L. L.**

BORGOMANERO — I ladri hanno rubato dodici parrucche e cinquantamila lire nel negozio di Carmen Renati in corso Cavour 114. Alla sede della Simea, una calcolatrice del valore di 180 mila lire.

A Invorio

Massino. Don Alfredo Fornara, morto in un incidente

Si uccide scontrandosi in auto il parroco di Massino Visconti

Dopo l'urto contro un camion, la macchina è rotolata in una scarpata - Morta una giovane impiegata di Premosello che era stata investita da una Mini Minor a Ornavasso

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 13 novembre.

(g.r.) In un incidente stradale avvenuto nei pressi di Invorio, è morto il parroco di Massino Visconti, don Alfredo Fornara, 41 anni.

Verso le 11 di stamane, don Fornara, sulla sua «600» proveniente da Gozzano, era diretto ad Invorio, a velocità sostenuta. Ai piedi della salita, nella prima curva a visuale molto limitata, si è scontrato violentemente con un camioncino «OM» guidato da Santo Gabrini, 21 anni, di Lamezia Terme (Catanzaro).

In seguito all'urto la «600» è rotolata in una scarpata sotto la provinciale. Il sacerdote, rimasto imprigionato nell'auto, è morto poco dopo per le gravi fratture riportate, mentre il camionista è rimasto pressoché illeso.

Stasera la salma di don Alfredo Fornara è stata trasportata a Massino ed esposta nella parrocchia dove si sono recati numerosi massinesi, tra cui il sindaco dottor Zanella.

Domodossola, 13 novembre.

(a. c.) Una giovane impiegata di Premosello, Marisa Palumbo, 21 anni, abitante in via XX Settembre 6, è morta stanotte all'ospedale di Verbania in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto ieri sera a Ornavasso dove la ragazza si era recata per fare alcuni acquisti.

Mentre attraversava la strada, dopo essere uscita da un negozio in via Vittorio Veneto, è stata investita da una «Mini» diretta verso Gravellona Toce e condotta da Daniele Tabozzi, 31 anni, di Casale Corte Cerro.

La Palumbo è stata portata in gravissime condizioni all'ospedale di Verbania dove i medici le hanno riscontrato trauma cranico e gravi ferite alle gambe e al corpo.

Sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri di Premosello che hanno sequestrato l'auto investitrice. «*Quando ho visto la ragazza* — ha detto il Tabozzi — *ho cercato di frenare ma non ho potuto evitare di investirla*».

Gara sul campo dell'autocross

Maggiora. Uno dei fuoristrada che gareggeranno oggi sul campo dell'autocross

Maggiora invasa dalle "pulci,,

Gli organizzatori offriranno ai partecipanti polenta e tapulon

(Dal nostro corrispondente)
Maggiora, 13 novembre.

(f. a.) Arrivano le «Dune Buggies», le incredibili vetturette di origine americana capaci delle più sorprendenti evoluzioni: l'appuntamento è fissato per domani mattina tra le 9,30 e le 10 sul nuovo campo di autocross dello Sport Club Maggiora. Con le diaboliche «pulci delle dune» ci saranno molti altri tipi di «fuoristrada» per il primo raduno nazionale indetto dalla rivista specializzata Il pilota in collaborazione con la società locale. Saranno in gara concorrenti di Napoli, Roma, Trieste, Verona, Milano, Torino, Brescia e Reggio Emilia.

Un nuovo spettacolo, dunque, per gli appassionati degli sport motoristici: un'occasione eccezionale che, è proprio il caso di dirlo, solo Maggiora poteva offrire. La manifestazione s'inizierà sin dal mattino con le prove di abilità e occuperà poi l'intero pomeriggio: sono in programma gare per vetture a quattro e a due ruote motrici e altre prove riservate alle «Dune Buggies».

Maggiora, che è stata tra i primi ad introdurre in Italia le gare di motocross grazie all'unione sportiva maggiorese, è ora all'avanguardia anche nel campo dell'autocross grazie allo «Sport Club» locale, che ha realizzato l'impianto permanente su cui si svolgerà l'atteso raduno nazionale dei «fuoristrada». Infine va detto che il raduno di domani si segnala anche per una simpatica trovata degli organizzatori, che hanno affiancato alle prove sportive un'iniziativa di carattere gastronomico inserendo nel programma della giornata un banchetto per tutti i partecipanti a base di polenta e «tapulon» annaffiato con vino Spanna delle nostre colline. «I radunisti ci faranno vedere i loro fuoristrada — ha detto uno degli organizzatori locali — e noi, in cambio, faremo conoscere loro i nostri cibi».

La Juve Domo cerca un punto a Sestri

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 13 novembre.

(a. v.) I giocatori della Juve Domo sono partiti per Sestri Ponente. Dopo la vittoria sulla Gallaratese, l'ambiente granata è fiducioso. «*Speriamo* — dicono i dirigenti — *in una trasferta più fortunata di quella di Albenga. Ci accontenteremmo di un punto*». Con ogni probabilità Donna schiererà: Polli (Mora); Azzoni, Tavollieri; Camporini, Maestroni, Monferini; Scesa, Nessi, Ceramaschi, Quartieri, Colosso. Tredicesimo, salvo imprevisti dell'ultimo momento, Cucchi.

In questi giorni negli ambienti sportivi si era sparsa la notizia del prestito di un noto giocatore della Pro Vercelli. La società non ha né confermato né smentito.

L'Arona fa debuttare il centravanti Speroni

Arona, 13 novembre.

(g. r.) Domani l'Arona contro il temibile Astimacobi, secondo in classifica, farà debuttare un nuovo centravanti, il diciottenne Speroni, «scoperto» tempo fa dall'allenatore Amadeo in un oratorio di Busto Arsizio. Sarà la carta vincente, il jolly portafortuna? Se lo augurano tutti tifosi e dirigenti.

Ancora una volta la sfortuna ha infierito sulla squadra. Infatti, per la bronchite del centravanti Visconti e l'influenza di Lazzari, l'allenatore è stato costretto a ricorrere a Speroni per trovare undici giocatori efficienti, in grado di mantenere la buona posizione in classifica. «*Mi accontenterei di un pari*», diceva stasera il presidente Marino.

«*Mi spiace, per causa di forza maggiore, di dover fare debuttare prematuramente Speroni* — dice l'allenatore —. *Non vorrei bruciarlo. D'altra parte se non avessi a disposizione l'ala destra Ferrari, a letto con l'influenza fino a ieri, sinceramente non saprei come fare per trovare gli uomini da mettere in campo*».

La formazione dovrebbe essere la seguente: Brognoli; Gentile, Giannini; Fellini, Poletti, Berra; Ferrari, Lucchini, Speroni, Ariotti, Limonta.

OLEGGIO — Sul Ticino di Varallo Pombia si è svolta l'ultima prova per il titolo di campione sociale 1971 della sezione oleggese dei «pescasportivi». Tra i classificati figurano Camporelli, Treniani e Leppaio.

Il Borgomanero sul campo della capolista

Erbetta golden boy rossoblù guiderà l'attacco a Cossato

Sostituisce Bonfatti, messo fuori squadra dall'allenatore-giocatore per motivi disciplinari - In forse Bobice e Zanetti

Borgomanero. Il «golden boy» Erbetta (primo a sinistra), che oggi gioca da centravanti, insieme con le altre due giovani speranze della squadra rossoblù, Bobice e Pagani

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 13 novembre.

(f.a.) Il centravanti Bonfatti è in castigo. Giampiero Erbetta, 17 anni, «golden boy» di turno del Borgomanero, indosserà domani la maglia n. 9 della formazione rossoblù che scenderà in campo a Cossato contro la capolista: «*Sarà un centravanti arretrato* — spiega Zanetti — *poiché in realtà le due punte dovrebbero essere Gialain e Ranzani, due ali che tendono del resto a stringere verso il centro*».

Diego Zanetti, che ha annunciato la novità, è seccato per le dichiarazioni di qualche dirigente: «*Ora* — dice — *sembrerà che io abbia voluto accontentare i miei contestatori inserendo in squadra Ranzani, mentre in realtà l'impiego di questo giocatore era da tempo nei miei piani*».

— Come spiega l'esclusione del centravanti Bonfatti?

«*Bonfatti da qualche domenica ha perso lo smalto iniziale e per di più si è messo in testa che i compagni non gli passano la palla. Giovedì in allenamento è stato così indisponente che sono stato costretto a spedirlo negli spogliatoi. Almeno per una volta giocherà nella "De Martino" e speriamo che la lezione gli giovi*».

Tra i convocati figura anche Ugletti, ex «scoloona» del Borgomanero, che però non dovrebbe giocare. Incerta anche la presenza in campo di Bobice (che domenica scorsa ha giocato male) e dello stesso Zanetti.

La trasferta a Cossato si presenta difficilissima. Gli uomini di Pedaluzzi hanno incassato finora un solo gol, nella prima partita ad Arona, e dal canto loro hanno sempre segnato, tranne nell'incontro in casa con l'Omegna: «*Speriamo di ripetere la prodezza dei cugini aronesi*», dice Zanetti.

Il Verbania a Padova senza quattro titolari

Verbania, 13 novembre.

(a.c.) Ancora grossi problemi per il Verbania, chiamato domani a Padova per una prova di riscatto dopo un mese di prestazioni deludenti, anche se in parte spiegabili con la serie di infortuni che ha colpito i migliori giocatori. Dei quattro nuovi acquisti, a causa del mancato perfezionamento dei contratti da parte della Lega, potranno esserne impiegati solo due, in un momento in cui la squadra si trova ancora una volta costretta a sostituire quattro dei suoi elementi più validi.

Il terzino Galimberti verrà infatti operato martedì di menisco, Bagnoli lamenta dolori alla schiena dovuti, pare, ad uno stiramento, Guidetti è stato trattenuto al reparto militare ad Aosta e Berocchi (che in settimana non s'è allenato per un dissidio con la società) è stato messo fuori squadra.

L'allenatore ha quindi dovuto turare nuove falle e ha chiesto subito l'aiuto a due dei nuovi acquisti. Esordiranno pertanto a Padova il terzino Attilio Andreoli, 21 anni, proveniente dal Brescia, e l'ala Marco Gamalla, 19, già del Sassuolo. La formazione è rabberciata e i tifosi si accontenterebbero di un pareggio, risultato che, nelle condizioni attuali, sarebbe senz'altro positivo. Domani il Verbania dovrebbe schierarsi così: Pellini; Andreoli, Perego; Mancini, Crugnola, Salvadori; Gamalla, Botti, Gini, Albertini, Calloni. Secondo portiere: Barovero; 13 Lazzarini.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Andromeda (fantascienza), con Arthur Hill e David Wayne.
COCCIA: [illegible] per l'Arlee (drammatico).
ELDORADO: Er più (drammatico), con Adriano Celentano e Claudia Mori.
EXCELSIOR: [illegible] Alleluja (western).
FARAGGIANA: [illegible] (western), con Charles Bronson.
VITTORIA: Continuavano a chiamarlo Trinità (western), con Terence Hill e Bud Spencer.

ARONA
SAN CARLO: Zeppelin (guerra), con E. Sommer e M. York.
ROMA: Il furto è l'anima del commercio (comico), con Alighiero Noschese e Enrico Montesano.
MODERNO: La sua pistola [illegible] (western), con K. Kinski.
LUX: Il solitario del Rio Grande (western), con G. Peck e F. Quinn.

BELLINZAGO
ORATORIO: Il [illegible] (brillante), K. Russel.
VOLTA: Per grazia ricevuta (commedia), N. Manfredi.

BORGOMANERO
LUX: Le fatiche di Ercole (mitologico).
SOCIALE: Le [illegible] (drammatico).
MODERNO: Due ragazzi da marciapiede (commedia), con I. Succi, I. Furstenberg.

CAMERI
ORATORIO: Per grazia ricevuta.

CUREGGIO
ORATORIO: Il [illegible] (western), G. Gemma.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il gatto a nove code (giallo).
CORSO: Il furto è l'anima del commercio.
FILODRAMMATICI: Il [illegible] (comico).

FONTANETO D'AGOGNA
VITTORIA: La vergine di cera (orrore).

GALLIATE
SMERALDO: [illegible] nell'Africa [illegible].

GHEMME
ITALIA: Il gatto a nove code.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: La moglie del prete.

OLEGGIO
COMUNALE: Una città chiamata [illegible] (western), R. Shaw.
MODERNO: [illegible] (commedia), [illegible].

OMEGNA
SOCIALE: Il piccolo grande uomo (western), D. Hoffman.
SPLENDOR: Le piacevoli esperienze della giovane cameriera (commedia), D. Gelin.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Paperino [illegible].

S. MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Vado, l'ammazzo e torno.

TRECATE
COMUNALE: Gli eroi del [illegible].
[illegible]: Venga a fare il soldato da noi.
VITTORIA: Il grande lake.

VERBANIA
APOLLO: La moglie del prete (commedia), con S. Loren e M. Mastroianni.
ARISTON: Una squillo per l'ispettore Klute (drammatico), con J. Fonda e D. Sutherland.
IMPERO: [illegible] (comico), con F. Franchi e C. Ingrassia.
SOCIALE (Intra): Una città chiamata bastarda (western), con R. Shaw e T. Savalas.
SOCIALE (Pallanza): La bestia uccide a sangue freddo (orrore).

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Le belve (comico), L. Buzzanca.